

RICOSTRUZIONE ECOSOSTENIBILE, L'AQUILA AL FIANCO DI LORCA E MOSTAR

10 Novembre 2011

L'AQUILA – L'Aquila è stata, questa mattina, scenario della firma del patto d'amicizia che la legherà con le due città di Lorca (Spagna) e Mostar (Bosnia Erzgovina) nel progetto europeo "Fp7- Energy- Smartcities" il cui bando è stato pubblicato a luglio 2011, comunemente chiamato "Smart City", che prevede la presentazione all'Unione Europea di progetti di ecosostenibilità e la scelta di un certo numero di città pilota in cui finanziare lavori che dovranno portare entro il 2020 a una diminuzione considerevole delle emissioni di anidride carbonica.

"L'Aquila, Mostar e Lorca sono tre città molto diverse per la loro storia e la loro tradizione, ma tutte e tre hanno subito la distruzione, Lorca e L'Aquila a causa del terremoto, Mostar a causa della guerra degli anni '90. Le soluzioni ricostruttive possono essere replicate nelle tre realtà e per questo saranno partner nel progetto 'Smart City', che grazie al sostegno di realtà industriali e della ricerca sarà ben confezionato e competitivo".

Lo ha dichiarato Alfredo Moroni assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, nel corso della conferenza di presentazione del progetto "Smart City" che ha visto la partecipazione di Massimo Cialente sindaco dell'Aquila, del vice sindaco della città di Mostar, Radmila Komadina in rappresentanza del sindaco Ljubo Beslic, dell'alcalde della città di Lorca, Francisco Jòdar Alonso, dell'europarlamentare Cristina Gutiérrez Cortines e dei partner dell'industria e delle università che appoggeranno le tre città nella presentazione del progetto.

"Progetto – ha aggiunto Moroni – che in questo caso oltre a una crescita intelligente ed ecosostenibile, alla riduzione di anidride carbonica, permetterà anche una ricostruzione modello per quanto riguarda la bioedilizia, reti energetiche e trasporti, sempre in un'ottica intelligente".

Il progetto è stato salutato positivamente da molti europarlamentari che hanno voluto inviare un messaggio di appoggio non potendo essere fisicamente presenti alla firma del patto d'amicizia, la Guriérrez in primis, ma anche Giuseppe Gargani, Dario Di Sassoli e Mercedes Bresso, che pensano che l'ecosostenibilità possa essere la via della ripresa e ricostruzione delle città.

"Abbiamo il diritto – ha dichiarato Cialente – di vedere ricostruite le nostre città e le nostre case. Ma abbiamo anche il dovere di farlo seguendo le nuove tecnologie e la nuova cultura. Dobbiamo pensare a una ricostruzione che guardi alla città del futuro, che di qui a 40 anni sarà una realtà"

"Le nostre tre città – ha continuato il primo cittadino – hanno il pregio che potranno, non solo essere rimodellate in modo ecosostenibile, ma ricostruite".

"Proprio perché si parla di città futura la nostra grande sfida è coinvolgere i giovani, loro vivranno questa città del futuro, devono maturare la consapevolezza e in caso trovare spunto per studiare e continuare la ricerca nel campo dell'ecosostenibilità" ha concluso Cialente.

"Domani saranno sei mesi dal disastro – ha detto Alonso – abbiamo superato la fase dell'emergenza e dell'aiuto alle famiglie che avevano avuto perdite, abbiamo superato la fase dei puntellamenti degli edifici che minacciavano di crollare, presto concluderemo gli abbattimenti e i cittadini di Lorca vogliono vedere quanto prima la loro città ricostruita. Ma crediamo in una ricostruzione che possa ridarci una città migliore. Unire le nostre tre città in un progetto comune è il modo migliore per far veder il problema all'Unione europea".

Alonso ha concluso dicendo che "l'intento è costruire una città che mantenga la propria identità, ma possa offrire migliori comunicazioni, energia e qualità della vita".

"Mostar ha preso parte con molto entusiasmo a questo progetto di collaborazione – ha detto Komadina – è un'opportunità per far vedere che la nostra città ha una qualità della vita che può competere al livello europeo e un modo per aprirci

all'Unione europea oltre che per rinascere”.

L'onorevole Gutiérrez ha dato il suo appoggio e quello del parlamento europeo al progetto “rinnovare conservando è il fine del progetto ‘Smart City’. Non distruggere il passato, questo progetto pilota deve dimostrare che anche le città vecchie possono essere ecosostenibili”.

Al progetto prenderanno parte molte realtà industriali e della ricerca del territorio italiano, presenti alla conferenza i rappresentanti dell'Enea, dell'Università degli studi di Roma “Tor Vergata”, della Ibm Italia e i rappresentanti del Comune dell'Aquila che stanno lavorando sul progetto.

L'Enea in particolare ha già un accordo con il Comune dell'Aquila per la creazione di un anello intelligente intorno alla città, una sorta di embrione del progetto “Smart City” per offrire ai cittadini servizi ecosostenibili nel campo della mobilità, dell'illuminazione pubblica, della qualità dell'aria e della social participation alla ricostruzione, ossia coinvolgere i cittadini nei processi ricostruttivi.